

Diana e Endimione

Borroni Giovan Angelo (e aiuti)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/r0920-00001/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/r0920-00001/>

CODICI

Unità operativa: r0920

Numero scheda: 1

Codice scheda: r0920-00001

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970688

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: Autori: Marino N.

Tipo scheda: A

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: decorazione dipinta

Tipologia: a medaglione

Identificazione: complesso decorativo

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione: Diana e Endimione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12882

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Botta Adorno - complesso

Indirizzo: Piazza Botta, 10(P),9

RAPPORTO

RAPPORTO BENE FINALE/ORIGINALE

Stadio bene in esame: bozzetto

Bene finale/originale: disegno

Autore bene finale/originale: Borroni Giovanni Angelo

Datazione bene finale/originale: sec. XVIII

Collocazione bene finale/originale: CR/ Cremona/ Museo Civico Ala Ponzone/ n. B 110

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1739

Validità: post

A: 1741

Validità: ante

Specifica

Tolomelli propone una datazione post 1739 (data di nozze di Anna Leopoldovna e Antonio Ulrico Brunswick-Bevern)

ante 1741, colpo di stato e deposizione del loro figlio Ivan VI e conseguente salita al trono di Elisabetta, figlia di Pietro il Grande.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Borroni Giovan Angelo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1684/ 1772

Codice scheda autore: r0920-00001

Riferimento all'autore: e aiuti

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: 1739 post

Nome: Botta Adorno Antoniotto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: affresco

MISURE

Unità: m

Altezza: 7

Larghezza: 2.5

Lunghezza: 3

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il medaglione al centro della volta raffigura Diana ed Endimione. Endimione, è rappresentato in primo piano dormiente, avvolto in drappo rosso accanto al suo cane anch'esso addormentato; alle sue spalle Diana, assisa sulle nubi, con la piccola luna che decora la sua acconciatura, riceve un dardo da un amorino; a sinistra spunta un altro amorino. L'affresco è compreso entro una cornice in stucco a rilievo ad andamento mistilineo con tabelle angolari, racemi, volute, rose.

Notizie storico-critiche

Endimione, bellissimo giovane che cadde, per volere di Giove, in un sonno eterno in cambio dell'eterna giovinezza, è visitato tutte le notti dalla casta dea Diana, avvolta da una luce intensa. Pur non esistendo riferimenti documentari, è probabile che Antoniotto Botta Adorno avesse deciso di rivolgersi, come in voga al tempo, al pittore cremonese Giovanni Angelo Borroni (allievo di Giuseppe Natali) ed alla sua bottega, per l'esecuzione di un ciclo pittorico che comprende la camera con alcova e un'ampia sala attigua, ma anche di due soffitti con medaglie, ora coperti da controsoffittatura e di una volta distrutta durante i lavori del 1887, con medaglione contenente il "Crepuscolo del mattino" (documentata da una fotografia).

Cristina Fraccaro mette in relazione la medaglia della volta della camera da letto di Antoniotto, raffigurante "Diana ed Endimione" con un disegno (penna acquarellata con lueggiature a biacca, inv. n. B 110) di Giovanni Angelo Borroni conservato presso il Museo Civico Ala Ponzone di Cremona e quindi attribuisce l'affresco pavese, per il taglio compositivo della scena e per la costruzione allungata delle figure, al pittore cremonese. Tuttavia nell'affresco pavese si riscontra una mano meno felice, soprattutto nella resa anatomica di Endimione, rispetto a quelli di più sicura autografia borroniana (affresco con analogo soggetto in Palazzo Stanga a Milano o Aurora e Titone di Palazzo Mezzabarba a Pavia). La studiosa, pensa alla produzione profana dell'artista nelle varie residenze, ma soprattutto in Palazzo Mezzabarba, i cui affreschi sono assegnati agli inizi degli anni trenta del XVIII sec., avvicinando la medaglia pavese a questa datazione. Un altro disegno conservato nelle collezioni reali di Windsor (versione più rifinita e variata del bozzetto) può essere messo in relazione con l'affresco.

L'intervento di riforma del palazzo in Istituti Universitari aveva suscitato numerose polemiche, perchè aveva comportato l'eliminazione di interni barocchi. Carlo Magenta in una lettera del 1889 sottolineava l'importanza di una sala "notevole per le sue ricche dorature, pei suoi bellissimi stucchi e per un nobile fregio nel centro della volta" e dell'attiguo gabinetto "ricco di decorature e stucchi". L'importanza di questa sala risiedeva anche nei suoi "ricordi storici, per essere stata abitata da Napoleone I e da Vittorio Emanuele II, nonchè da altri illustri personaggi". Il progettista ing. Mansueti concluse però di aver riscontrato "esservi una sola camera da conservare intatta, siccome pregevole per le ricche dorature e pei suoi stucchi ivi esistenti, nonchè per i ricordi storici; potendosi invece effettuare la progettata demolizione dell'attiguo gabinetto", infatti le finestre della camera furono spostate e il gabinetto ampliato.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008/03/04

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Crepa cha parte da sud ed altre più piccole sulla superficie dipinta; cadute di colore per infiltrazioni d'acqua a est, in corrispondenza del prato, ai piedi di Endimione.

Fonte: Sopralluogo

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Descrizione intervento

L'insicurezza nella resa anatomica di Endimione, rispetto agli affreschi di più sicura autografia borroniana, hanno fatto pensare ad una pesante ed estesa ridipintura.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00001_IMG-0000281913

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Diana ed Endimione

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: Diana ed Endimione.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00001_IMG-0000281914

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: pianta soffitti.jpg

Note

Schema planimetrico del primo piano di palazzo Botta, prima delle trasformazioni ottocentesche: sulla stanza indicata con il n. 13 (camera da letto) insiste la decorazione affrescata con "Diana ed Endimione" e con la "Venere" nell'alcova

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: pianta soffitti.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tolomelli D.

Titolo libro o rivista: I Marchesi Botta Adorno tra Lombardia e Piemonte

Luogo di edizione: Voghera

Anno di edizione: 2007

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Fraccaro C.

Titolo libro o rivista: Artes

Titolo contributo: Un contributo per Giovanni Angelo Borroni

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1995

V., pp., nn.: pp. 118-120, n.3

V., tavv., figg.: figg. 1, 2, 3

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Zaist G.B.

Titolo contributo

Notizie storiche de' pittori, scultori et architetti cremonesi. Opera postuma di Giambattista Zaist data in luce da Anton Maria Panni

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 1774

V., pp., nn.: p. 121

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Tassini S.

Titolo libro o rivista: Settecento Lombardo

Titolo contributo: Giovan Angelo Borroni

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1991

V., pp., nn.: pp. 123-126

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Tassini S.

Titolo libro o rivista: Paragone

Titolo contributo: Un altro disegno di Giovan Angelo Borroni

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1984

V., pp., nn.: XXXV, n.415, pp. 43-48

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Forni M.

Titolo libro o rivista: Bollettino della Società Pavese di Storia Patria

Titolo contributo

Gli "appartamenti del re" e "il salone dipinto" in Palazzo Botta Adorno a Pavia. Le opere di quadratura di Giuseppe Natali

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 253-276

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Settecento lombardo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1991

V., pp., nn.: pp. 263-264

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Funzionario responsabile: Erba, Luisa/ Mazzilli, Maria Teresa/ Riccardi, Maria Pia